

lunque Problema . Ogni uomo mezzanamente
 instrutto nella storia sa , che Tebe spinta all'
 apice della gloria vanta la sua grandezza al tem-
 po del suo illustre contemporaneo , e che Ales-
 sandro , che dopo la giornata di Cheronea po-
 teva distruggerla , non seppe che ambir la sua
 alleanza , e ammirarne il valore . Ma tutto pe-
 rì . Ciò è di fatto , ma non perchè necessaria-
 mente dovesse succedere , ma perchè si trascurò
 di attraversar quelle cause , che guidarono
 questi governi alla loro distruzione . La natu-
 ra , che vuole gli uomini felici ha sempre un
 amaro dispetto nel vederli cercar questo stato
 ben lungi da lei . L' insaziabilità del potere ,
 il furor della grandezza , il veleno dell' oro , la
 depravazione del sentimento , che guastarono i
 costumi dei popoli , li condussero sovente a
 gradi , e qualche volta a precipizio a farli spa-
 rir dalla terra . Ogni trionfo di Roma era una
 spinta alla sua rovina . L' ambizione di Seso-
 stri ha perduto l' Egitto . Ciro è stato il Se-
 sostre dei Persiani . L' Asia oppresse del suo
 peso chi la conquistò . La Francia sarebbe an-
 cora schiava se non fosse vissuto Luigi XIV .
 Simile a Venezia deve la sua rigenerazione ai
 suoi vizj . Roma sola doveva far agire alla sua
 decadenza persino le sue virtù .